

**79° Congresso Nazionale SIMLII
Società Italiana di Medicina del Lavoro
ed Igiene Industriale**

**Un lavoro sano e produttivo
per il benessere di tutti i cittadini
e del paese**

Roma, 21-23 settembre 2016

***Editors:*
Andrea Magrini, Antonio Pietroiusti,
Francesco Saverio Violante**

COMUNICAZIONI & POSTER

GIORNALE ITALIANO DI MEDICINA DEL LAVORO ED ERGONOMIA

<http://www.aracneeditrice.it/aracneweb/index.php/rivista.html?col=GIMLE>

Rivista di **Medicina del Lavoro** (Medicina Occupazionale e Ambientale, Igiene del Lavoro, Tossicologia Occupazionale) ed **Ergonomia** (Rapporto Uomo/Lavoro, Riabilitazione Occupazionale, Terapia Occupazionale, Psicologia del Lavoro, Ergonomia)

Rivista indicizzata da: Index Medicus, Excerpta Medica, Scopus

Direttore

MARCELLO IMBRIANI

Università degli Studi di Pavia
Fondazione S. Maugeri, IRCCS

MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE

COMITATO SCIENTIFICO

Pietro APOSTOLI, Massimo BOVENZI, Stefano M. CANDURA, Pierluigi COCCO, Giovanni COSTA, Sergio IAVICOLI, Piero MAESTRELLI, Cristina MONTOMOLI, Antonio MUTTI, Giacomo MUZZI, Gabriele PELISSERO, Enrico PIRA, Nicola SANNOLO, Pietro SARTORELLI, Leonardo SOLEO, Francesco S. VIOLANTE

COMITATO DI REDAZIONE

Giulio ARCANGELI, Alberto BATTAGLIA, Domenico CAVALLO, Nicoletta CORNAGGIA, Massimo CORRADI, Paolo CROSIGNANI, Danilo COTTICA, Marco DELL'OMO, Francesco FRIGERIO, Francesco GARDINALI, Fabrizio M. GOBBA, Elena GRIGNANI, Ivo IAVICOLI, Nicola MAGNAVITA, Andrea MAGRINI, Sara NEGRI, Canzio ROMANO, Benedetta PERSECHINO, Giuseppe TAINO

ERGONOMIA

(Riabilitazione Occupazionale, Terapia Occupazionale, Psicologia del Lavoro, Ergonomia, Economia Sanitaria)

COMITATO SCIENTIFICO

Giacomo BAZZINI, Michelangelo BUONOCORE, Luca CHIOVATO, Gianni GIORGI, Ines GIORGI, Paolo MIGLIAVACCA, Antonio NARDONE, Roberto PEDRETTI, Pierluigi POLITI, Alfredo RAGLIO, Livia VISAI

COMITATO REDAZIONE

Edda CAPODAGLIO, Roberto COLOMBO, Stefano GARIANO, Marina MANERA, Fabrizio PAVONE, Giandomenico PINNA

Segreteria scientifica: Enrico Oddone - E-mail enrico.oddone@unipv.it - Fax 0382-593796

Redazione: Giornale Italiano di Medicina del Lavoro ed Ergonomia - Fondazione Salvatore Maugeri, IRCCS Istituto Scientifico di Pavia - Sezione di Medicina del Lavoro "Salvatore Maugeri" - Via Severino Boezio, 24 - 27100 PAVIA

Editore: PI-ME Editrice - Via Vigentina 136^A - Tel. 0382-572169 - Fax 0382-572102 - 27100 PAVIA
E-mail tipografia@pime-editrice.it



INDICE

79° Congresso Nazionale SIMLII
Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale

Un lavoro sano e produttivo per il benessere
di tutti i cittadini e del paese

Roma, 21-23 settembre 2016

Editors: *Andrea Magrini, Antonio Pietroiusti, Francesco Saverio Violante*

COMUNICAZIONI & POSTER

COMUNICAZIONI

OC.01 TEMATICHE EMERGENTI

ADATTARE IL LAVORO ALL'ANZIANO. UNA SFIDA
ERGONOMICA PER L'EUROPA NELLA RICERCA
PROHEALTH65+

Magnavita N., Fucksia S., Poscia A., Falvo R., Ferraro P.,
Garbarino S., Lops E.A., Capitanelli I., Magnavita G.

WORK ENGAGEMENT. UNA CHIAVE PER IL
SUCCESSFUL AGING NEI LUOGHI DI LAVORO

Magnavita N., Capitanelli I., Ferraro P., Poscia A.,
Lops E.A., Capri A., Carbone A., Sciannamea L.,
Quintavalle G., Collamati A.

QUALE PREVENZIONE PER RIDURRE LE MORTI
DA INFORTUNIO IN ITINERE DELLE DONNE?
ANALISI DEI CASI DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI
DALL'ARCHIVIO STATISTICO INAIL

Salerno S., Brusco A., Bucciarelli A., Giliberti C.

GESTIONE DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO
E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI BIOLOGICI
IN AMBITO OSPEDALIERO: EVIDENZE
DI EFFICACIA DI UN INTERVENTO
MULTI-LIVELLO IN UNA AZIENDA SANITARIA

D'Etторе G., Mazzotta M., Cazzato R.G.

RISCHIO AGGRESSIONE NEGLI OPERATORI
SANITARI

Micali E., Puliafito S., Fenga C.

INSONNIA E INCIDENTI STRADALI
NELL'AUTOTRASPORTO

Guglielmi O., Maestri M., Dini G., Fornarino S., Toletone A.,
Bersi F., Magnavita N., Durando P., Garbarino S.

L'ENZIMA DI RIPARO DEL DNA MGMT NEI
LAVORATORI TURNISTI

Bracci M., Ciarapica V., Copertaro A., Barbaresi M., Belenchia I.,
Rapisarda V., Amati M., Valentino M., Santarelli L.

19

20

20

20

21

21

22

23

23

ANALISI RETROSPETTIVA DEL PERIODO DI
INABILITÀ TEMPORANEA ASSOLUTA IN UNA
COORTE DI LAVORATORI INFORTUNATI CON
LESIONI A CARICO DEL GINOCCHIO: VERIFICA
DI CONGRUITÀ E INDICATORI DI CONTROLLO

Aresti C., Cabras G., Lai L., Orrù A., Paschina C.,
D'Aloja E., Cocco P.

24

LAVORO NOTTURNO E RISCHIO DI LINFOMA

Ursi M., Lecca L.L., Pili S., Giussani D., Marras F., Atzori D.,
Betti C., Pitzus R., Satta G., Campagna M., Ennas M.G., Cocco P.

25

VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO PER
INFEZIONE TUBERCOLARE LATENTE (ITL)
COME PRE-SCREENING PER IL TEST DI MANTOUX
NEGLI STUDENTI DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA
E CHIRURGIA

Vignali S., Goldoni M., Corradi M., Mutti A.

25

VISITE PREVENTIVE AI SENSI DEL D.M. 88/99
E DEL D.LGS. 81/08 PER IL PERSONALE ADDETTO
AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO: ESPERIENZA
DELLA USC DI MEDICINA DEL LAVORO DI BERGAMO

De Ponti S., Riva M.M., Borleri D., Mosconi G.

26

RAPPORTI TRA MEDICINA GENERALE E MEDICINA
DEL LAVORO. RISULTATI DI UN'INDAGINE
CONDOTTA SUI MEDICI DI MEDICINA GENERALE
DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Belingeri M., Castiglioni E., Riva M.A.,
Cesana G., Bonazzi M.C.

26

RISCHI OCCUPAZIONALI E PROBLEMI
DEL LAVORATORE CHE INVECCHIA

Pollone A., Spigo A., Mocerlini A., Binarelli A.,
Pagliaro G., Romano C.

27

OC.02 SANITÀ

28

PREVALENZA DI TUBERCOLOSI LATENTE
IN MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA:
FOCUS SU DUE REALTÀ UNIVERSITARIE ITALIANE

Corvino A.R., Lamberti M., Coppola N., Crispino V.,
Donazzan A., De Nuzzo D., Liviero F., Trevisan A.

28

(segue)

<p>LA PATOLOGIA DEL RACHIDE NELLA SEDE INAIL DI GENOVA IN UN PERIODO DI 24 MESI. OSSERVAZIONI STATISTICHE ED EPIDEMIOLOGICHE Capellino M., Girbino M.F., Durando P., Giacinti F. 161</p>	<p>LO STRESS LAVORO-CORRELATO SI ASSOCIA CON LA SINDROME METABOLICA NEI MEDICI RADIOLOGI Magnavita N., Baffigo M.C., Ferraro P., Magnavita G. 169</p>
<p>UTILIZZO DI PIATTAFORME SOCIAL E COLLABORATIVE IN AMBITO LAVORATIVO: NUOVI FATTORI DI RISCHIO Pietrafesa E., Stabile S., Bentivenga R., Persechino B., Iavicoli S. 162</p>	<p>SILICOSI IN UN OPERATORE SOCIO SANITARIO: IMPORTANZA DI UN'ACCURATA ANAMNESI LAVORATIVA Mascia N., Mascia P., Erriu M.B., Cocco P. 170</p>
<p>RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE NELLA GESTIONE INTRAOSPEDALIERA DELL'OPERATORE SANITARIO HIV POSITIVO Coppeta L., Somma G., Neri A., Luciano A., Iarocci F., Magrini A. 162</p>	<p>ESPOSIZIONE OCCUPAZIONALE NEGLI ADDETTI ALLE ATTIVITÀ DI RICICLO E RIUSO DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE (RAEE): DATI PRELIMINARI DAL PROGETTO WEEENMODELS Modenese A., Violi F., Pini M., Gioia T.C., Ferrari A.M., Gamberini R., Grasselli L., Montanari G., Neri P., Rimini B., Vinceti M., Gobba F. 170</p>
<p>INDAGINE SULLA PERCEZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO NEI VIGILI URBANI DEL TERRITORIO DELL'ASP DI CATANZARO Ciconte E.A.R., Ciaccio E., Locanto M.L., Pirrone R. 163</p>	<p>GRADO DI CONDIVISIONE DELLE STRATEGIE AZIENDALI DI COORDINATORI INFERMIERISTICI Bonanno L., Tringali M.A., Brecciaroli R., Buscemi A., Alibrando C., Giorgianni C. 171</p>
<p>COMPARTO METALMECCANICO: AUTOFFICINE, AUTOCARROZZERIE ED AUTOVERNICIATORI. L'ESPERIENZA DELLO SPRESAL DI TRAPANI NELL'ANNO 2014 Bastianini S., Caruso R.M., Pellegrino F., Pulizzi F., Asta N., Piazza S. 164</p>	<p>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE A DEBOLI CEM IN OPERATORI SANITARI Zaffina S., Santoro A., Lopresto V., Vinci M.R., Camisa V., Antico A., Cannatà V., Pinto R. 172</p>
<p>MISURA DEL RUMORE CON APPLICAZIONI PER SMARTPHONE Magrini A., Grana M., Vicentini L. 164</p>	<p>RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE NELLA GESTIONE DELL'ABUSO DI ALCOL E DROGHE: ANALISI DELLE CRITICITÀ Lacca G., Guido R., Bastone S., Fiumara D., Miceli A., Sciabica V., Noto Laddeca E. 172</p>
<p>ESPOSIZIONE A NANOPARTICELLE IN UN LABORATORIO DI RICERCA Magrini A., Vicentini L., Grana M. 165</p>	<p>STUDIO SUI COMPORTAMENTI VIOLENTI A DANNO DEGLI OPERATORI SANITARI: L'ESPERIENZA DELL'IRCCS AOU SAN MARTINO - IST DI GENOVA Santoro S., Cartosio M., Mavilia M.G., Durando P., Copello F. 173</p>
<p>SORVEGLIANZA SANITARIA: LE PIÙ FREQUENTI CRITICITÀ RILEVATE DA UN ORGANO DI VIGILANZA CALABRESE Martire F., Orlando A., Marino M. 165</p>	<p>TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA E VALIDAZIONE DEL QUESTIONARIO WORK, OSTEOARTHRITIS AND JOINT-REPLACEMENT QUESTIONNAIRE (WORQ): DATI PRELIMINARI Lanfranchi G., Rovesta C., Chiesi A., Modenese A., Catani F., Gobba F. 173</p>
<p>IL PATCH BY PATCH TEST CON I PROPRI GUANTI COME METODO PER MIGLIORARE LA DIAGNOSI DELLE DERMATITI ALLERGICHE DA CONTATTO Santarossa M., Larese Filon F. 166</p>	<p>GESTIONE INTRAOSPEDALIERA DELL'OPERATORE SANITARIO HCV POSITIVO Somma G., Verdini C., Torriero A., Chieco D., Montesanto F., Coppeta L. 174</p>
<p>CARATTERIZZAZIONE FISICO-CHIMICA DEL NANOPARTICOLATO NEI FUMI DI SALDATURA TIG Larese Filon F., Crosera M., Bianco C., Baracchini E., Belluso E., Adami G., Maina G. 167</p>	<p>IDONEITÀ ALLA MANSIONE DI OPERAIO IDRULICO FORESTALE Borea L., Borrelli A. 175</p>
<p>LEADERSHIP IN AMBITO SANITARIO: VALUTAZIONE DEL SUPERIORE GERARCHICO Bonanno L., Tanzariello M., Catanoso R., Brecciaroli R., Tringali M.A., Pantano A., Russo L., Giorgianni C. 167</p>	<p>ACCERTAMENTO DELLA IDONEITÀ ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI DEL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO NAZIONALE Monaco M.R., Martinelli R., Tarquini M., Bologna I., Paoletti A. 175</p>
<p>PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO: INFLUENZA DELL'ESERCIZIO FISICO NELLA PREVENZIONE/CONTROLLO DEI DISTURBI E DELLE PATOLOGIE MUSCOLOSCELETRICHE Marchetti M.R., Baccolo T.P., Draicchio F. 168</p>	<p>VALUTAZIONE DI ALCUNI PARAMETRI METABOLICI IN UNA COORTE DI VIGILI DEL FUOCO (VVF) TURNISTI A CONFRONTO CON PARI ETÀ DELL'INDUSTRIA Casilli A., Martinelli R., Tarquini M., Bologna I., Paoletti A. 176</p>
<p>MISURA DELL'ESPOSIZIONE A NANOMATERIALI AERODISPERSI IN AMBIENTE DI LAVORO: STUDIO PILOTA PER L'ANALISI STATISTICA DEI DATI DI DISTRIBUZIONE DIMENSIONALE DEL BACKGROUND Ferrante R., Boccuni F., Pelliccioni A., Gariazzo C., Iavicoli S. 168</p>	<p>L'ETILGLUCURONIDE E LA DIPENDENZA DA ALCOL Decinti M., Cenko F., Giro I., Mariani A., Bergamaschi A., Magrini A., Pietroiusti A. 176</p>
<p>BIOPERSISTENZA DELLE AES IN SOLUZIONE SALINA Cannizzaro A., Angelosanto F., Barrese E., Campopiano A. 169</p>	

l'associazione di ipertensione, ipercolesterolemia, ipertrigliceridemia, obesità e diabete, è una patologia in forte aumento nei paesi economicamente sviluppati e significativamente correlata con le malattie cardiovascolari che in tali paesi sono la principale causa di morte e di disabilità permanente.

Ci siamo proposti di indagare l'associazione tra stress da lavoro e sindrome metabolica nei radiologi, una categoria esposta ad alti livelli di stress (1).

654 radiologi sono stati invitati a compilare un questionario per la valutazione dello stress da lavoro basato sul modello demand/control di Karasek e sul modello effort/reward di Siegrist(2) e dei principali parametri che consentono la diagnosi di sindrome metabolica.

La maggior parte dei medici che hanno partecipato all'indagine (383, 58,6%) presenta almeno una componente patologica, e 46 (7,1%) soffrono di sindrome metabolica. Tutte le variabili dei due modelli di stress da lavoro dal risultato significativamente associate con le componenti di sindrome metabolica. I radiologi con alto stress da lavoro hanno un rischio di soffrire di sindrome metabolica significativamente più elevato di quello dei loro colleghi meno stressati, sia nei casi di "job strain", cioè elevato carico di lavoro e ridotta discrezionalità (OR 4,89 IC95% 2,51-9,55), sia in condizioni "effort reward imbalance", discrepanza tra lo sforzo lavorativo e le ricompense ricevute per il lavoro svolto (OR 4,66 IC95% 2,17-10,02).

I risultati confermano l'associazione tra stress e sindrome metabolica (3) e indicano l'opportunità di intervenire per ridurre lo stress professionale dei medici radiologi.

- 1) Magnavita N, Fileni A, Magnavita G, Mammi F, Mirk P, Rocca K, Bergamaschi A. Stress da lavoro nei medici radiologi. Uno studio pilota. *Work stress in radiologists. A pilot study.* *Radiol Med* 2008; 113 (3): 329-346.
- 2) Magnavita N. Due strumenti per la sorveglianza sanitaria dello stress da lavoro: il Job Content Questionnaire di Karasek e l'Effort Reward Imbalance di Siegrist. *G Ital Med Lav Ergon* 2007; 29 (3): 667-670.
- 3) Magnavita N. Work-related psychological injury is associated with metabolic syndrome components in apparently healthy workers. *PLoS One* 2015; Jun 18;10 (6):e0130944. doi: 10.1371/journal.pone.0130944.

SILICOSI IN UN OPERATORE SOCIO SANITARIO: IMPORTANZA DI UN'ACCURATA ANAMNESI LAVORATIVA

Mascia N.*^[1], Mascia P.^[2], Erriu M.B.^[3], Cocco P.^[1]

^[1]Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Clinica e Molecolare, Sezione di Medicina del Lavoro, Università di Cagliari ~ Cagliari,

^[2]Azienda Ospedaliera Brotzu ~ Cagliari, ^[3]Patronato Epasa ~ Cagliari

La sorveglianza sanitaria periodica è svolta dal Medico Competente in funzione dei fattori di rischio indicati del DVR e periodicamente verificati mediante i sopralluoghi. La competenza clinica del Medico del Lavoro costituisce un elemento fondamentale per la corretta diagnosi delle patologie riscontrate nel corso della sorveglianza sanitaria.

Nel maggio 2014, nell'ambito di un'attività di collaborazione alla valutazione del rischio da tubercolosi post

contatto negli operatori sanitari di un'Azienda Ospedaliera della Sardegna esposti ad un caso indice di tubercolosi pediatrica, fu identificato il caso di un operatore socio sanitario (OSS) per il quale era stato posto il sospetto di malattia professionale.

Un OSS del reparto di pediatria, dell'età di 63 anni, con una cronica sintomatologia dispnoica di grado lieve, risultò positivo al test di Mantoux ed a seguito del protocollo dei controlli diagnostici successivi (radiografia standard del torace e TC ad alta risoluzione) gli fu diagnosticata una microreticolonodulia diffusa in rapporto ad interstiziopatia cronica. Il valore di V.E.S. alla prima ora era di 21 mm; la conta dei globuli bianchi era 7,7 x 10³ cellule/μl; l'esame spirometrico, il body test e la diffusione alveolo-capillare del CO entro i limiti della normalità; le resistenze delle vie (Raw) aeree 3,7 cmH₂O/L/s. L'analisi della storia lavorativa rivelò che, in passato, l'OSS aveva lavorato per 17 anni come operaio edile, che per circa 6 mesi aveva lavorato come operaio in una fabbrica di miscelazione di inerti e produzione di composti solforati in Germania, e che aveva lavorato come OSS nel corso degli ultimi 26 anni. Sulla base di questi elementi fu inviata la denuncia di sospetta malattia professionale per silicosi sulla base della povertà sintomatologica (dispnea da sforzo e tosse secca), della tardiva evidenza radiologica e della prolungata negatività dell'esame obiettivo. In ambito sanitario ne sono stati riportati alcuni casi unicamente tra i tecnici di laboratorio odontotecnico (1), mentre la comparsa di silicosi è probabile in alcune attività edili (2).

La corretta conduzione della sorveglianza sanitaria non può prescindere da un'accurata anamnesi lavorativa, che può essere capace di prevenire gravi errori diagnostici che ne possono vanificare l'efficacia ai fini tutela della salute dei lavoratori.

- 1) Centers for Disease Control and Prevention (CDC). Silicosis in dental laboratory technicians—five states, 1994-2000. *MMWR Morb Mortal Wkly Rep.* 2004 Mar 12; 53 (9):195-7.
- 2) Network Italiano Silice (NIS). Indicazioni sulle misure di prevenzione e protezione per la riduzione dell'esposizione a polveri contenenti silice cristallina. Settore delle costruzioni, edilizia. Rapporto tecnico 2007.

ESPOSIZIONE OCCUPAZIONALE NEGLI ADDETTI ALLE ATTIVITÀ DI RICICLO E RIUSO DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE (RAEE): DATI PRELIMINARI DAL PROGETTO WEEENMODELS

Modenese A.*^[1], Violi F.^[1], Pini M.^[2], Gioia T.C.^[1], Ferrari A.M.^[2], Gamberini R.^[2], Grasselli L.^[2], Montanari G.^[3], Neri P.^[2], Rimini B.^[2], Vinceti M.^[1], Gobba F.^[1]

^[1]Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ~ Modena, ^[2]Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ~ Reggio Emilia, ^[3]Sistema Bibliotecario di Ateneo (B. U. Reggio Emilia), Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ~ Reggio Emilia

Il progetto WEEENMODELS, supportato con fondi della Comunità Europea, prevede il lavoro di un gruppo multidisciplinare di ricercatori e tecnici ai fini di individuare un efficiente sistema di gestione dei "Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche" (RAEE). Questi contengono infatti numerose sostanze chimiche tossiche e cancerogene, tra cui vari composti organici (quali PBDE, PCB, e IPA) e metalli pesanti. Durante le varie fasi delle attività di riciclo e riuso dei RAEE, ad es nello smontaggio manuale, frantumazione semi-automatica, reazioni pirometallurgiche, etc, i lavoratori possono trovarsi esposti in modo rilevante a queste sostanze tossiche, principalmente per via inalatoria o per contatto. Ad esempio si ricorda il cadmio (Cd), presente negli interruttori e, come ossido, insieme al Nickel, nelle batterie ricaricabili; il piombo (Pb), componente principale di saldature in circuiti stampati e presente come ossido nel vetro dei tubi a raggi catodici, ed anche il mercurio (Hg), ancora utilizzato in batterie e lampade.

Considerate le numerose sostanze chimiche presenti nei RAEE, ci si è posti l'obiettivo di studiare la esposizione lavorativa ed i possibili effetti avversi per la salute attesi nei lavoratori addetti al riciclo ed al riuso dei RAEE.

È stata condotta una revisione della letteratura scientifica nei databases Medline e Scopus e tramite esame delle voci bibliografiche, nonché di recenti documenti pubblicati da istituti nazionali ed internazionali.

I dati dimostrano elevati livelli di esposizione professionale a varie sostanze tossiche, per cui sono riportati effetti ad esempio sulla funzionalità respiratoria e sul sistema endocrino, oltre ad un aumento del rischio cancerogeno. Con particolare riferimento ai metalli pesanti, è frequente il riscontro in letteratura, specie nei Paesi in via di sviluppo, di valori di esposizione ambientali largamente eccedenti gli attuali valori limite previsti dalla normativa italiana. La maggioranza degli studi è stata condotta in Cina, dove i processi di lavorazione dei RAEE sono diversi da quelli previsti nel contesto europeo, tuttavia anche in Europa è stata rilevata un'importante esposizione a metalli tossici quali Cd ed Hg.

Ad oggi le conoscenze sull'esposizione lavorativa ed i possibili effetti per la salute sono ancora insufficienti. I dati finora raccolti, anche se carenti, evidenziano la necessità di una maggiore attenzione sugli effetti per la salute nei lavoratori addetti al riciclo e riuso dei RAEE. Proprio in quest'ambito è attualmente in corso il progetto Europeo WEEENMODELS, che ha l'obiettivo di incrementare le conoscenze sui livelli di esposizione ed i possibili effetti per la salute nei lavoratori, ed anche nella popolazione generale, anche mediante l'effettuazione di stime tramite le analisi Life Cycle Assessment (LCA) e Health Risk Assessment (HRA).

Ceballos DM, Gong W, Page E. A Pilot Assessment of Occupational Health Hazards in the US Electronic Scrap Recycling Industry. *J Occup Environ Hyg.* 2015 ;12(7):482-8.

Swedish Environmental Protection Agency. Recycling and disposal of electronic waste. Health hazards and environmental impacts. Report 6417, Ed. Naturvårdsverket, Stockholm, March 2011.

Tsydenova O, Bengtsson M. Chemical hazards associated with treatment of waste electrical and electronic equipment. *Waste Manag.* 2011 Jan; 31(1):45-58.

GRADO DI CONDIVISIONE DELLE STRATEGIE AZIENDALI DI COORDINATORI INFERMIERISTICI

Bonanno L.^[3], Tringali M.A.^[1], Brecciaroli R.^[2], Buscemi A.^[1], Alibrando C.^[3], Giorgianni C.*^[2]

^[1]Libero Professionista ~ Messina, ^[2]UOS Medico Competente Policlinico ~ Messina, ^[3]UOC Medicina del Lavoro Policlinico ~ Messina

I coordinatori infermieristici rappresentano un ruolo chiave per la gestione del personale nella sanità.

Scopo della presente nota è approfondire attraverso un questionario semplice e validato il grado di coinvolgimento nella performance aziendale da parte di coordinatori infermieristici.

Lo studio ha coinvolto 50 coordinatori infermieristici di un grande nosocomio siciliano. Il campione aveva un'età media di 47 anni più o meno 7 anni, 31 donne e 19 maschi con anzianità lavorativa nel ruolo infermieristico di 22,5 anni +/- 15.

A tutti i lavoratori, durante le visite di Sorveglianza Sanitaria, con la collaborazione del Medico Competente, è stato somministrato, su base volontaria, un questionario strutturato su 3 filoni di indagine, elaborato e validato dalla CIVIT (Commissione Indipendente per la valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche. Autorità Nazionale anticorruzione) relativo al grado di coinvolgimento del sistema di valutazione da parte dei lavoratori (1).

Si evidenzia che il personale coinvolto nell'indagine mostra nelle risposte di tutte le tre sezioni, comuni sensazioni di modesta o bassa accettabilità del sistema lavorativo.

Particolarmente nella sezione sul funzionamento del sistema per alcuni items si evidenzia come circa l'80% del personale coinvolto nell'indagine ritiene il sistema fortemente penalizzante per quanto riguarda i percorsi premianti e informativi del personale.

Molto preoccupante, a nostro parere è che nessun lavoratore intervistato ha risposto dichiarandosi soddisfatto riguardo al fatto se l'amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano, dimostrando una forte sfiducia sulle capacità gestionali dei propri datori di lavoro.

Questi dati evidenziano che i coordinatori infermieristici indagati non si ritengono correttamente coinvolti nell'organizzazione aziendale e mostrano un evidente disaccordo sui metodi di valutazione dell'azienda riguardo la propria attività.

Alvaro (2007) in una indagine su 823 infermieri mostrava che gli stessi evidenziavano sfiducia totale nei confronti della propria azienda per quanto riguardava la mancata valorizzazione del personale ed il mancato coinvolgimento dello stesso nei percorsi decisionali ed infine per l'assenza di sviluppi professionali.

A nostro giudizio ancora più preoccupante è il fatto che il coordinatore è figura apicale in una azienda sanitaria e partecipa direttamente al "government management" e quindi dovrebbe essere maggiormente coinvolto per sviluppare il senso di appartenenza e l'identità sociale e professionale.

